

CARLO BISCI & FRANCESCO DRAMIS

IL CONCETTO DI ATTIVITA' IN GEOMORFOLOGIA: PROBLEMI E METODI DI VALUTAZIONE

Abstract: BISCI C. & DRAMIS F., The Concept of activity in Geomorphology: problems and evaluation methods (IT ISSN 0391-9838, 1991).

Some of the main problems connected with both the theoretical concept of landforms activity in geomorphology and the practical evaluation of this parameter are briefly discussed. Furthermore, some of the methods for the survey of data useful to determine this characteristic are synthetically reported. Some possible schemes for the classification of activity, mainly aimed to geomorphological mapping, are presented. In the first of those classifying methods, useful for detailed documents at different scales, it is proposed first simply to split landforms in active and inactive and then to complete the information with an indication of mean return time (for the former) and age of last activation (for the latter). A second scheme, whose application could be appropriate for less detailed maps of large areas, is a more simplifying of the previous one, limiting the distinction to the three main activity classes (active s.s., dormant and inactive landforms). At last, a third and even more simplified classifying scheme, in which, distinction, in two classes, is based upon the landform activity demonstrated in the last two centuries, is briefly reported.

KEY WORDS : Dynamic geomorphology, Landforms, Geomorphological mapping.

Riassunto: BISCI C. & DRAMIS F., Il concetto di attività in Geomorfologia: problemi e metodi di valutazione. (IT ISSN 0391-9838, 1991).

Vengono brevemente discussi alcuni dei principali problemi connessi con la definizione del concetto di attività delle forme in geomorfologia e con la valutazione pratica di tale parametro. Sono inoltre sinteticamente elencati alcuni dei metodi di rilevamento di dati utili per determinare questa caratteristica. Si presentano alcune proposte di classificazione dell'attività dei fenomeni, finalizzate prevalentemente alla cartografia geomorfologica. Nel primo di tali schemi di classificazione, applicabile per la produzione di documenti di buon dettaglio a varie scale, si propone di effettuare una prima distinzione delle forme semplicemente in attive ed inattive, corredando poi tale informazione con indicazioni circa il tempo medio di ritorno (per le prime) e l'età dell'ultima attivazione (per le seconde). Un secondo schema, applicabile per carte di minor dettaglio di vaste aree, consiste in una semplificazione della precedente proposta, limitando la distinzione alle sole classi fondamentali di attività (forme attive s.s., quiescenti e inattive). Viene infine brevemente illustrato un terzo ed ancor più semplificato schema di classificazione, in cui si effettua una distinzione in due sole classi sulla base dell'attività dimostrata negli ultimi due secoli.

TERMINI CHIAVE: Geomorfologia dinamica, Forme della Terra, Cartografia geomorfologica.